



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

**DELIBERA N. 176/12/CONS**

## **ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DEL CONTROLLO INTERNO**

### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione del Consiglio del 15 marzo 2012 e del 29 marzo 2012;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, istitutiva dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

VISTA la legge n. 481 del 1995 ed in particolare il suo art. 2, comma 27, il quale prevede, che il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione siano soggetti al controllo della Corte dei conti;

VISTI i regolamenti adottati con delibera n. 17/98 del 16 giugno 1998, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della legge n. 249/97 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il nuovo regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità, approvato con delibera n. 316/02/CONS del 5 ottobre 2002 e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 25 che prevede l'istituzione del servizio del controllo interno;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 recante riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera n. 436/01/CONS con la quale ha istituito il Servizio del controllo interno;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo al Titolo II "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance";

CONSIDERATO che le disposizioni del sopracitato decreto legislativo disciplinano, in forza del suo art. 2, il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e che, pertanto, l'Autorità, in quanto amministrazione indipendente, è esclusa dall'ambito soggettivo di applicazione della suddetta norma;

CONSIDERATO, tuttavia, che i principi e i criteri annunciati dal decreto legislativo n. 150/2009, e in particolare il principio della trasparenza della performance di cui all'art. 11, sono assunti quali riferimenti costanti dell'attività amministrativa svolta dall'Autorità;

RAVVISATA l'opportunità di rafforzare, in continuità con le esperienze già realizzate in materia di controlli interni, il monitoraggio dell'efficiente gestione delle risorse impiegate nel perseguimento degli obiettivi istituzionali, a garanzia dei principi di buon andamento e imparzialità, anche ai fini della rendicontazione sociale, quale realizzazione in concreto della trasparenza della performance di cui al citato art. 11 del d.lgs. n. 150/2009;

RAVVISATA, inoltre, l'esigenza di adeguare i compiti del Servizio del controllo interno, alla luce delle innovazioni normative e della necessità di promuovere una più efficace integrazione del sistema dei controlli interni dell'Autorità, anche prevedendo la sua composizione allargata fino a cinque componenti, di cui uno da individuare su proposta dei soggetti tenuti al versamento del contributo di cui alla legge n. 266/2005;

VISTA la propria delibera n. 114/11/CONS e in particolare il suo art. 1, comma 1, che recepisce le disposizioni dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010;

TENUTO CONTO dell'avviso espresso dalla Commissione di garanzia in ordine al riparto di competenze tra gli organismi di cui ha ritenuto di avvalersi a presidio dei controlli interni, sia sotto il profilo della regolarità amministrativa e contabile che sotto quello della programmazione strategica e di valutazione della performance;

UDITA la proposta del Presidente;

## **DELIBERA**

### **Art. 1**

#### **(Istituzione e compiti del Servizio del controllo interno )**

1. È istituito il Servizio del controllo interno, di seguito Servizio, con compiti di supporto agli Organi collegiali, alle Direzioni, ai Servizi e agli Uffici dell'Autorità in materia di pianificazione, misurazione, monitoraggio e valutazione della performance.
2. Il Servizio verifica la realizzazione degli obiettivi stabiliti dalle norme vigenti e dalle direttive dell'Autorità, nonché la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche. A tali fini procede alla valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti. Il Servizio verifica altresì l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa svolta dalle Direzioni, dai Servizi e dagli Uffici dell'Autorità.
3. Il Servizio del controllo interno, inoltre:
  - a. monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni ed elabora, con cadenza semestrale, una relazione al Consiglio sullo stato dello stesso;
  - b. fornisce supporto al Consiglio per l'adozione di metodologie e parametri, anche ai fini della valutazione, di esclusiva competenza del Consiglio stesso, dei dirigenti di primo livello;

- c. supporta il Segretario generale nella definizione di indirizzi agli uffici ai fini della individuazione delle procedure per l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
  - d. verifica i risultati e le buone pratiche di promozione della pari opportunità;
  - e. garantisce il necessario supporto metodologico, anche avvalendosi di modelli forniti dalla CiVIT, per la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo.
- 4. Ulteriori compiti possono essere attribuiti al Servizio del controllo interno con apposita delibera dell'Autorità.
  - 5. Il Servizio opera in continuità con il Servizio di controllo interno istituito con delibera n. 436/01/2001, ai sensi dell'art. 25 del regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento.
  - 6. Il Servizio, ad integrazione del sistema dei controlli interni e in base al principio di leale collaborazione, coordina la propria attività con quella della Commissione di garanzia e con il Comitato etico.

## **Art. 2**

### **(Composizione del Servizio del controllo interno)**

- 1. Il Servizio del controllo interno è composto da cinque membri esterni all'Autorità, di cui uno con funzioni di presidente, esperti in controllo di enti pubblici, diritto amministrativo, tecniche di valutazione e di gestione della performance.
- 2. Quattro dei cinque componenti sono nominati dall'Autorità con propria delibera.
- 3. Il quinto componente del Servizio è nominato dall'Autorità, su proposta dei soggetti tenuti al versamento del contributo di cui alla legge n. 266/2005, con procedure stabilite con successivo provvedimento
- 4. Il Presidente è eletto tra i componenti di cui al comma 2.
- 5. Con successiva delibera è definito il compenso dei componenti.
- 6. Il Collegio resta in carica cinque anni decorrenti dalla data della delibera di nomina dei componenti.

## **Art. 3**

### **(Modalità di funzionamento)**

- 1. Il Servizio del controllo interno opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente al Presidente ed al Consiglio dell'Autorità.
- 2. Il Servizio del controllo interno si riunisce, presso la sede dell'Autorità, almeno una volta al mese.
- 3. Il Presidente del collegio convoca le riunioni e ne definisce l'ordine del giorno. Alle riunioni partecipa, senza diritto di voto, il Segretario generale.

4. Il Servizio del controllo interno, ai fini dello svolgimento dei propri compiti, può accedere agli atti e ai documenti inerenti le attività dell'Autorità e ha facoltà di richiedere ai dirigenti i dati e le informazioni necessari.
5. Per lo svolgimento dei propri compiti il Servizio del controllo interno è supportato dal Gabinetto.
6. Ulteriori modalità di organizzazione e funzionamento del Servizio del controllo interno possono essere definite con apposita delibera dell'Autorità.

**Art. 4**  
**(Norma finale)**

1. In prima applicazione i componenti restano in carica per un periodo di dodici mesi. Nelle more della nomina del componente di cui all'art. 2, comma 3, il collegio si intende validamente costituito con l'insediamento dei componenti di cui all'art. 2, comma 2, i quali, alla prima riunione, procedono all'elezione del Presidente.
  2. Alla scadenza del mandato di cui al comma 1, l'Autorità si riserva di verificare l'efficiente funzionamento del sistema dei controlli interni dell'Autorità e, eventualmente, di valutare l'opportunità di ridefinire il mandato e i compiti del Servizio stesso.
  3. La presente delibera sostituisce la delibera n. 436/01/CONS.
- La presente delibera è trasmessa al Servizio risorse umane e formazione, al Servizio organizzazione e bilancio e al Gabinetto per i successivi adempimenti di competenza. La presente delibera è pubblicata nel sito web dell'Autorità.

Roma, 29 marzo 2012

IL PRESIDENTE  
Corrado Calabrò

Per visto di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Roberto Viola